

**AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO AD INVESTIMENTI IN MATERIA DI
IMPIANTISTICA E SPAZI SPORTIVI, PUBBLICI E/O DI USO PUBBLICO DESTINATI ALLE
ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE MEDIANTE CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
ANNO 2020**

art. 1 Finalità

Con il presente Avviso la Regione Toscana intende promuovere e sostenere investimenti finalizzati al miglioramento e alla qualificazione del sistema di impianti e di spazi sportivi, pubblici e/o di uso pubblico, destinati alle attività motorio sportive mediante contributi in conto capitale.

Art 2. Soggetti beneficiari

I progetti per la realizzazione di interventi relativi ad impianti destinati all'attività sportiva possono essere presentati, singolarmente o in forma associata, da Enti locali, da istituti scolastici e universitari.

In caso di progetto presentato in forma associata, dovrà presentare la richiesta di contributo il soggetto capofila, nonché beneficiario del contributo regionale.

Art 3. Iniziative ammissibili

Gli interventi ammessi a contributo riguardano:

- l'ampliamento di spazi e impianti sportivi e realizzazione di nuovi impianti;
- il recupero funzionale, la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria, il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico, la messa a norma e la messa in sicurezza volti al miglioramento e alla qualificazione dell'offerta di servizi e impianti sportivi;
- gli interventi di realizzazione di nuovi spazi attrezzati e aree verdi, collegati ad impianti sportivi, che favoriscano abbinamenti tra pratica motoria e sportiva e la valorizzazione di risorse naturali e ambientali.

Art. 4 Tipologie di spese ammissibili

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali, incluse quelle realizzate in economia con personale o maestranze dell'Ente richiedente in contributo, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;
- le spese per opere edili, murarie e impiantistiche;
- le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature sportive permanenti, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo;
- l'acquisto e/o l'esproprio di terreni su cui realizzare l'impianto sportivo;
- l'acquisto e/o l'esproprio di edifici da destinare ad uso di impianto sportivo;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano deducibili fiscalmente.

Art.5 Tempi di realizzazione degli interventi

I soggetti beneficiari del contributo in conto capitale devono, a pena di pronuncia di revoca dei finanziamenti, presentare la dichiarazione di inizio lavori delle opere entro il termine di 8 mesi dalla

data di pubblicazione degli atti relativi alla concessione del finanziamento sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

Il mancato completamento delle opere finanziate entro 24 mesi dalla data di pubblicazione degli atti relativi alla concessione del finanziamento sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana è motivo di pronuncia di decadenza e revoca dei finanziamenti.

In casi del tutto eccezionali connessi a ritardi dovuti a cause di forza maggiore, a ragioni indipendenti dalla volontà e/o dalla diretta responsabilità del soggetto istante e ad altre motivazioni di interesse pubblico, i beneficiari del contributo regionale possono richiedere, prima della scadenza dei suddetti termini, una proroga per l'avvio di inizio lavori o per il completamento delle opere relative agli impianti sportivi oggetto del finanziamento.

Art. 6 Modalità di presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed è quindi soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le domande di contributo dovranno essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'ente o da persona da lui delegata ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. n. 82/2005.

Le domande di ammissione al contributo devono essere presentate **entro il 31/03/2020** utilizzando esclusivamente il modulo "Domanda di contributo" allegato B al presente avviso e scaricabile anche dal sito <https://www.regione.toscana.it/sport>

Le domande devono essere presentate esclusivamente inviandole in formato PDF per via telematica alla casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana, **regionetoscana@postacert.toscana.it**, all'attenzione del settore Welfare e sport, indicando nell'oggetto "Domanda di contributo per impiantistica sportiva – 2020".

Art. 7 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di inammissibilità dei progetti presentati:

- aver ultimato la realizzazione delle opere oggetto del progetto in data antecedente alla presentazione del medesimo;
- eventuale impossibilità di un utilizzo indipendente, per autonomia di servizi, di accessi e di possibilità di gestione ove si tratti di impianti scolastici;
- aver presentato la domanda con modalità diverse da quanto indicato all'art. 6 del presente Avviso.

Art. 8 Aspetti prioritari nella valutazione delle iniziative proposte

L'amministrazione regionale procederà alla valutazione delle proposte, previa verifica degli aspetti formali di ammissibilità e inerenti ai requisiti richiesti, sulla base dei seguenti criteri generali considerati prioritari:

- 1) livello di progettazione raggiunto (ad es. progetto definitivo o un progetto esecutivo);
- 2) completezza del progetto e coerenza con le finalità del bando;
- 3) utilizzo intensivo dell'impianto (con riferimento al maggior utilizzo dell'impianto, sulla base del n. di ore di apertura giornaliera dell'impianto su base annua)
- 4) livello di fabbisogno di impianti sportivi nel bacino di riferimento (il Soggetto richiedente dovrà valutare il livello di fabbisogno calcolando il numero di strutture della medesima tipologia presenti sul territorio in base alla popolazione ivi residente);
- 5) sicurezza e accessibilità dell'impianto (con riferimento all'adeguamento dell'impianto alla normativa relativa alla sicurezza e all'accessibilità; in particolare agli interventi di riduzione del rischio sismico, la sicurezza antincendio; per quanto riguarda l'accessibilità a persone diversamente

abili con riferimento all'accessibilità come fruitori sia come pubblico laddove previsto; con riferimento all'adeguamento a norme CONI laddove richiesto);

6) sostenibilità ambientale (con riferimento alla presenza di interventi finalizzati a favorire la massima sostenibilità ambientale attraverso l'uso di tecnologie che mirano a ridurre l'impronta ecologica, l'impatto e le emissioni climalteranti dell'edificio e del suo funzionamento);

7) intervento attuato in forma associata o da comuni derivanti da fusioni.

Nella valutazione dei progetti la Regione Toscana terrà conto dell'opportunità di promuovere la migliore copertura territoriale e sostenere la presentazione di progetti di investimento sull'intero territorio regionale.

In fase di istruttoria la Regione Toscana si riserva la possibilità di richiedere integrazioni/modifiche alla documentazione presentata.

Art. 9 Approvazione progetti e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva i progetti con decreto dirigenziale, impegnando le risorse finanziarie fino ad esaurimento della loro disponibilità, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2.

La Regione provvede alla pubblicazione sul BURT, che assume a tutti gli effetti la funzione di comunicazione ufficiale, degli interventi ammessi a beneficiare del finanziamento regionale e per ciascun intervento viene indicata l'entità del contributo regionale concesso.

La Regione si riserva di riaprire i termini di scadenza del presente bando, di revocare o annullare l'intero procedimento amministrativo senza che alcuno possa vantare diritti verso l'Amministrazione.

I finanziamenti sono concessi compatibilmente con le disponibilità finanziarie degli stanziamenti del bilancio regionale.

Ai sensi di quanto stabilito nell'allegato A della DGR 1640 del 2019, il contributo richiesto alla Regione Toscana non potrà essere superiore al 50% del costo totale dell'intervento.

Art. 10 – Definizione del quadro finanziario

La dotazione finanziaria prevista per il presente avviso è pari complessivamente a Euro 1.280.000,00.

Art. 11 Modalità di liquidazione dei contributi

Il contributo assegnato è liquidato dalla Regione secondo le seguenti modalità:

a) nella misura del 70% del contributo concesso a seguito di presentazione di apposita dichiarazione - rilasciata dal dirigente/funziionario responsabile ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – attestante l'inizio dei lavori, qualora i medesimi non siano ancora iniziati alla data di presentazione della domanda;

b) nella restante misura del 30% del contributo concesso a seguito di presentazione di documentazione giustificativa "a saldo" consistente in apposita dichiarazione - rilasciata dal dirigente/funziionario responsabile ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – attestante:

- la regolare esecuzione dell'opera con l'avvenuto collaudo con esito positivo (laddove necessario);
- rendiconto finanziario del progetto riepilogativo di tutti i costi sostenuti per il progetto, comprensivo di copia di fatture quietanzate;
- atto di acquisto delle aree o immobili (se previsto).

Se, in fase di presentazione della suddetta documentazione giustificativa “a saldo”, viene indicato un costo complessivo finale effettivamente sostenuto per la realizzazione dell’opera inferiore al costo indicato nella domanda di contributo, la Regione può procedere ad una proporzionale decurtazione del contributo originariamente concesso.

Tutta la documentazione di natura contabile ed amministrativa concernente la realizzazione delle opere oggetto del finanziamento regionale deve essere accuratamente conservata agli atti del relativo fascicolo presso i competenti uffici dell’amministrazione pubblica che ha richiesto e ottenuto il finanziamento medesimo.

Art 12. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:

- comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione al cronoprogramma delle lavorazioni e a quello economico-finanziario;
- comunicare le variazioni alle opere in fase di realizzazione (variante in corso d’opera) alle condizioni che le variazioni non vadano a modificare le finalità del progetto;
- evidenziare, ove possibile e nei modi più opportuni, che l’intervento in oggetto è stato realizzato con risorse della Regione Toscana;
- dichiarare l’utilizzo indipendente, per autonomia di servizi, di accessi e di possibilità di gestione dello spazio ove si tratti di impianti scolastici;

Art. 15 Controlli e revoche

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso gli Enti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente i progetti finanziati e le spese sostenute nonché la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

Si potrà procedere alla revoca d’ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- qualora vengano realizzate opere difformi da quelle ammesse al contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d’opera debitamente comunicate;
- in caso di mancato rispetto del limite temporale per la conclusione del progetto, salvo quanto indicato all’art. 5 del presente Avviso;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

Art. 16 Pubblicizzazione e informazione del procedimento amministrativo

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito istituzionale della Regione Toscana, all’indirizzo <https://www.regione.toscana.it/sport>

L’unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Settore Welfare e sport della Direzione Diritti di cittadinanza e Coesione Sociale.

Eventuali informazioni potranno essere richieste ai seguenti indirizzi di posta elettronica: eva.mosconi@regione.toscana.it e luca.navarri@regione.toscana.it

Potranno essere richieste informazioni esclusivamente in relazione alle modalità di presentazione delle domande e/o a chiarimenti di quanto indicato nel presente Avviso; non potranno essere in ogni caso fornite informazioni che non siano contenute nell’Avviso né fornire valutazioni di merito e/o inerenti l’ammissibilità delle domande.

Il Responsabile del procedimento relativo al presente bando è il Dirigente Responsabile del Settore Welfare e sport Alessandro Salvi.

Il decreto dirigenziale di approvazione dei progetti ammessi a contributo e di impegno delle risorse finanziarie sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

La normativa regionale in materia di accesso agli atti amministrativi è la L.R. 40/2009 “Legge sulla semplificazione e riordino normativo”.

I provvedimenti inerenti l’approvazione dei progetti possono essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.